

Congresso Nazionale ANIPIO
Riva Del Garda 6/7/8 ottobre 2016

L'INFERMIERE SPECIALISTA DI RISCHIO INFETTIVO IERI, OGGI E DOMANI

Elena Brandi
ASUR Area Vasta 1 Marche

PROFILO PROFESSIONALE INFERMIERE

DM 739/94

Art.1

“L’infermiere è l’operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell’iscrizione all’albo professionale **è responsabile dell’assistenza generale infermieristica**”

“Le principali funzioni sono la **prevenzione delle malattie**, l’assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e **l’educazione sanitaria**”

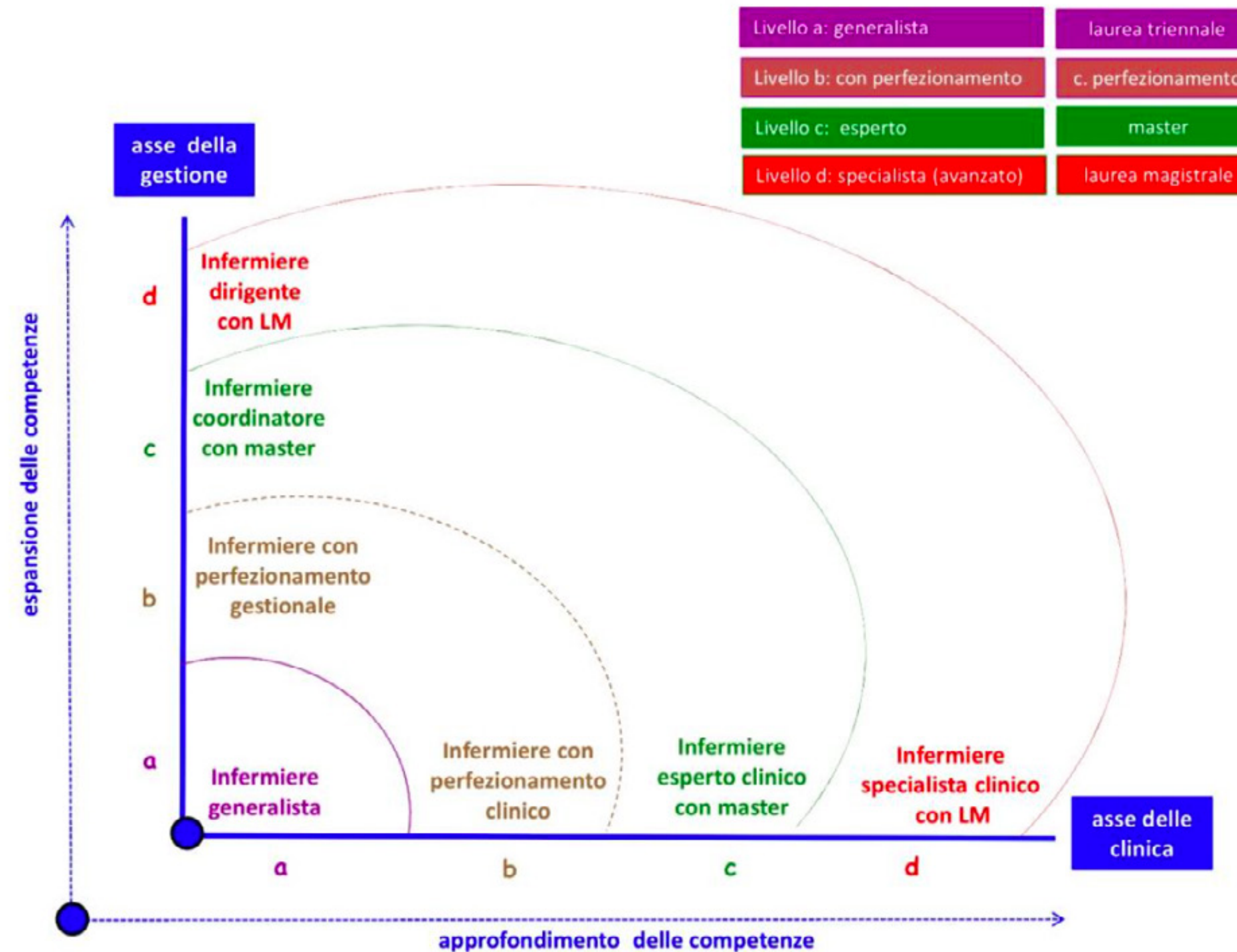
“Identifica i **bisogni** di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi **obiettivi**”

“Agisce sia individualmente sia in **collaborazione** con gli altri operatori sanitari e sociali”

“Contribuisce alla **formazione del personale** di supporto e concorre direttamente all’aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla **ricerca**”

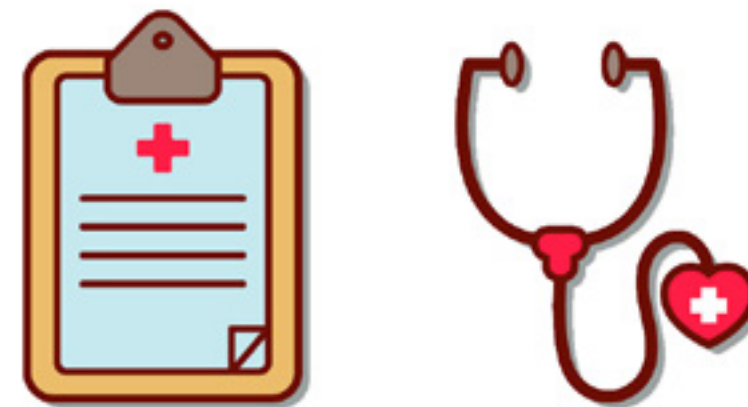
“La **formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica** è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle **conoscenze cliniche avanzate** e delle capacità che permettano loro di fornire **specifiche prestazioni infermieristiche**”

L'INFERMIERE SPECIALISTA



Esemplificazione dei modelli formativi: estratto da IPASVI, Evoluzione delle competenze infermieristiche
Documento approvato dal Comitato Centrale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI con delibera N. 79 del 27 aprile 2015

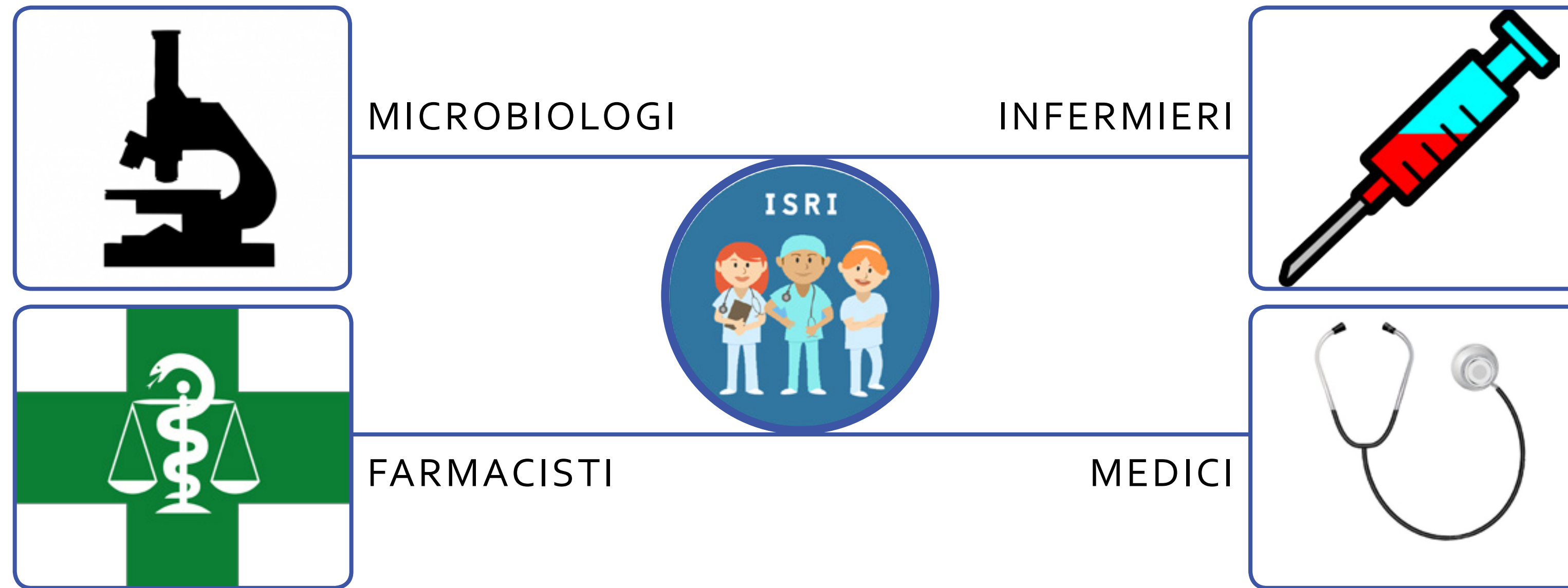
QUALE PUO' E DEVE ESSERE IL CONTRIBUTO DELL'INFERMIERE SPECIALISTA NEL RISCHIO INFETTIVO?



Infermieri Specializzati Rischio Infettivo

Conduce **studi epidemiologici**, fa **ricerca**, fa **formazione**, utilizza il **management**, identifica i potenziali **rischi infettivologici correlati alla malpractice...**

MULTIPROFESSIONALE E MULTIDISCIPLINARE



CODICE DEONTOLOGICO 2009

Art.14

“L’infermiere riconosce che l’interazione tra professionisti e l’integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell’assistito.”

“Nessuno sa tutto, ognuno sa qualcosa, la totalità del sapere risiede nell’umanità”

PROFILO DI COMPETENZA DELL'ISRI

PROFILO DI COMPETENZA DELL'INFERMIERE SPECIALISTA NEL RISCHIO INFETTIVO

Nominativo: Infermiere Specialista nel Rischio Infettivo (ISRI)

Definizione dell'ISRI:

L'ISRI è un infermiere in possesso del Master di primo livello nel controllo del Rischio Infettivo che **opera in autonomia e in collaborazione** con gli altri professionisti, nei vari contesti sanitari e socio sanitari, sia pubblici che privati.
L'ISRI rappresenta un "professionista-risorsa" per i cittadini, per gli operatori e per le organizzazioni socio sanitarie, al fine di garantire la tutela della salute della collettività.

Profilo di competenza dell'Infermiere Specialista nel Rischio Infettivo*

L'Infermiere:

- **Partecipa** alla definizione delle politiche sanitarie e socio sanitarie a livello nazionale, regionale e locale per tutelare la salute e la sicurezza del cittadino.
- **Partecipa** alla identificazione del rischio infettivo nei contesti sanitari e socio sanitari pubblici e privati.
- **Pianifica, gestisce e valuta** gli interventi di prevenzione, controllo, sorveglianza del rischio infettivo, in un ambito multi professionale e multidisciplinare.
- **Pianifica, gestisce e valuta** progetti di formazione, ricerca e innovazione nell'ambito del rischio infettivo.
- **Garantisce** attività di supervisione e consulenza sul controllo del rischio infettivo basati sulle evidenze scientifiche evidence based.
- **Utilizza**, nel controllo del rischio infettivo, metodi e strumenti per orientare le scelte e migliorare la qualità degli interventi, in relazione all'evoluzione tecnologica e delle conoscenze.
- **Gestisce** relazioni efficaci, attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione finalizzate al coinvolgimento dell'utente, del caregiver e degli operatori per il controllo del rischio infettivo.
- **Promuove** il cambiamento nei diversi contesti organizzativi, favorendo l'adesione alle buone pratiche nel controllo del rischio infettivo
- **Adotta** strategie di autoapprendimento e aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e competenze specialistiche.

*Presentato ai soci ANIPIO a Orvieto il 30 settembre - 2 ottobre 2010

“Partecipa alla definizione delle politiche sanitarie e socio sanitarie a livello nazionale, regionale e locale per tutelare la salute e la sicurezza del cittadino”

“Partecipa all’identificazione del rischio infettivo nei contesti sanitari e socio sanitari pubblici e privati”

“Promuove il cambiamento nei diversi contesti organizzativi, favorendo l’adesione alle buone pratiche nel controllo del rischio infettivo”

“Adotta strategie di autoapprendimento e aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e competenze specialistiche”

ANIPIO, 2010

MANAGEMENT DEL RISCHIO INFETTIVO CORRELATO ALL'ASSISTENZA SANITARIA

MODULI

Programmazione e gestione dei servizi sanitari

Epidemiologia e ricerca

Infezioni correlate alle pratiche assistenziali

Strategie per la prevenzione e il controllo delle infezioni

Processi di formazione, comunicazione ed educazione dei professionisti e della comunità

• • • • •

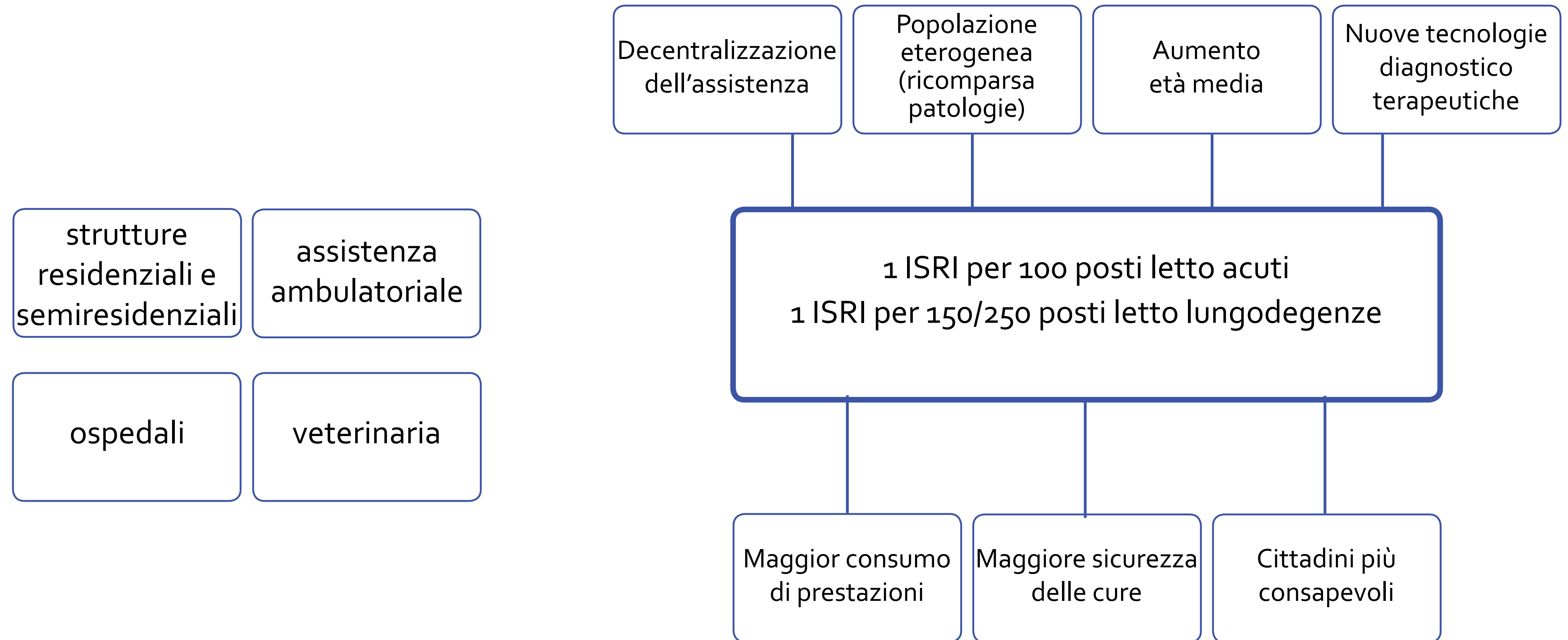
Durata annuale

1500 ore - 60 CFU

Frequenza obbligatoria

Esame finale

CAMBIAMENTO DEL CONTESTO





IL FUTURO E' GIA' QUI

COMPLESSITA' E CAMBIAMENTO SONO LA NUOVA NORMALITA'



Per integrare la nuova evidenza nei contesti quotidiani ad alta complessità i professionisti sanitari devono cambiare:

Ciò che pensano

Come erogano l'assistenza

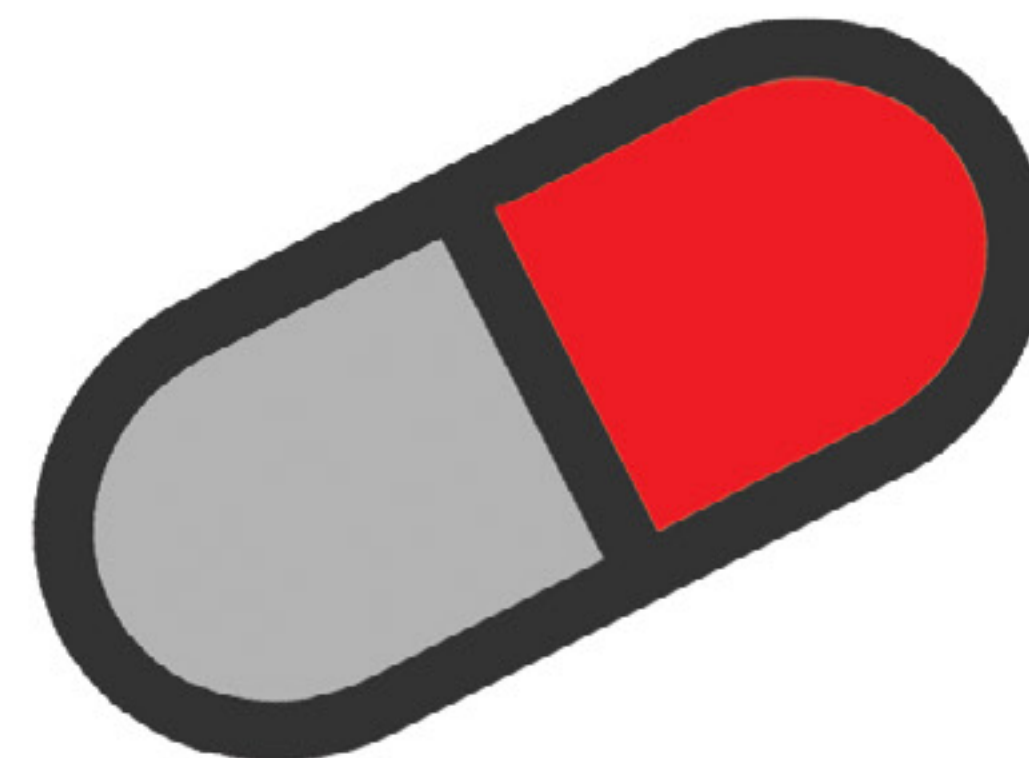
Quale assistenza erogare

“NUOVI” AMBITI DI ATTIVITA’

INFEZIONI
CORRELATE
ALL’ASSISTENZA



ANTIBIOTICORESISTENZA

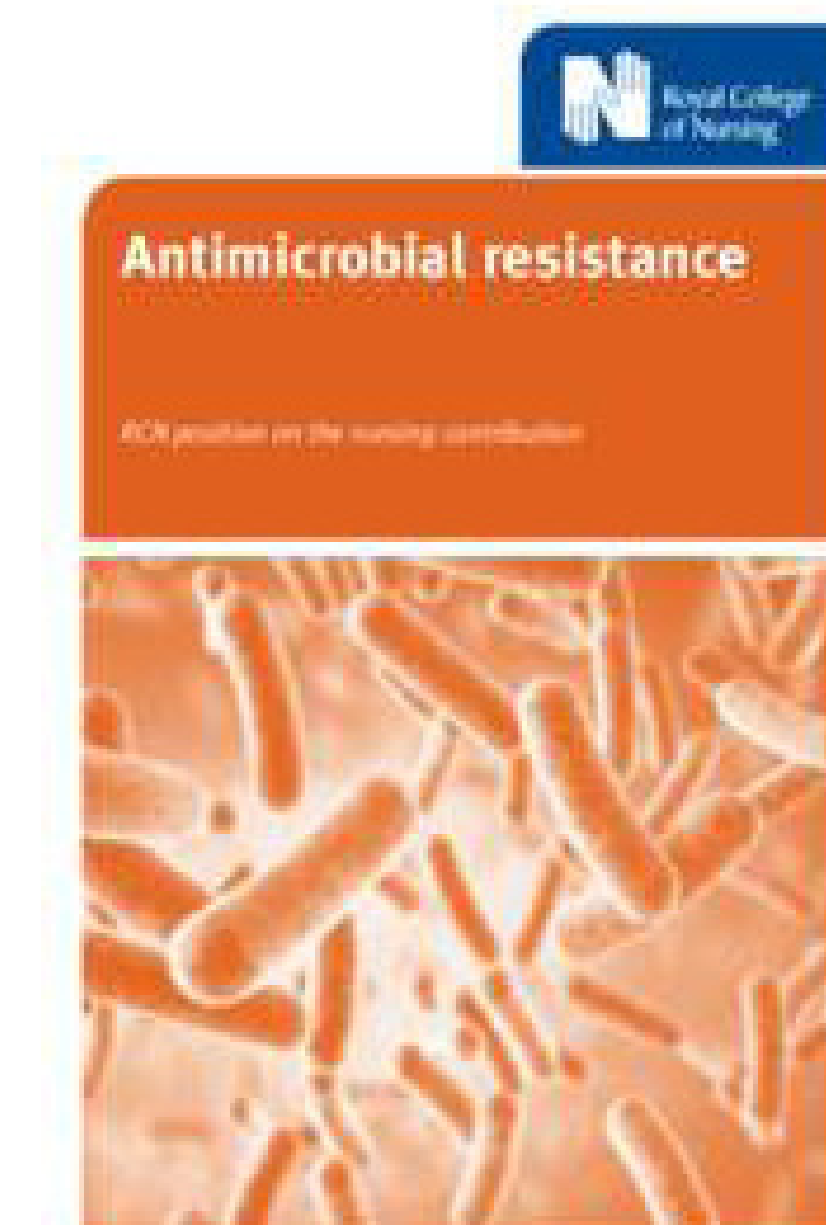


ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP



ECDC DRAFT TECHNICAL REPORT
Proposals for draft EU guidelines on the prudent
use of antimicrobials in human medicine

Stockholm, July 2016 © European Centre for Disease
Prevention and Control, 2016



Royal College of Nursing (2014)
Antimicrobial resistance:
RCN position on the nursing contribution,
London, RCN



EVOLUZIONE DELLA RICERCA



RICERCA
BIBLIOGRAFICA



EVIDENZA
SCIENTIFICA



EBN

INTERNET



“Pianifica, gestisce e valuta progetti di formazione, ricerca e innovazione nell’ambito del rischio infettivo”

“Garantisce attività di supervisione e consulenza sul controllo del rischio infettivo basati sulle evidenze scientifiche *evidence based*”



NUOVE APPLICAZIONI

"Sepsi: ogni quattro secondi muore un paziente"

Ogni ora di ritardo nella diagnosi corretta e nell'avvio della terapia antibiotica, dopo dodici ore dall'insorgenza dei sintomi, aumenta la mortalità del 7%.

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI SEGNI E SINTOMI

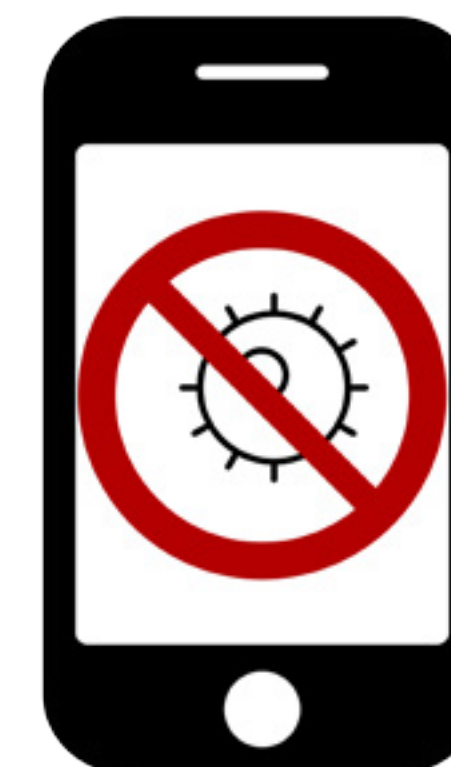


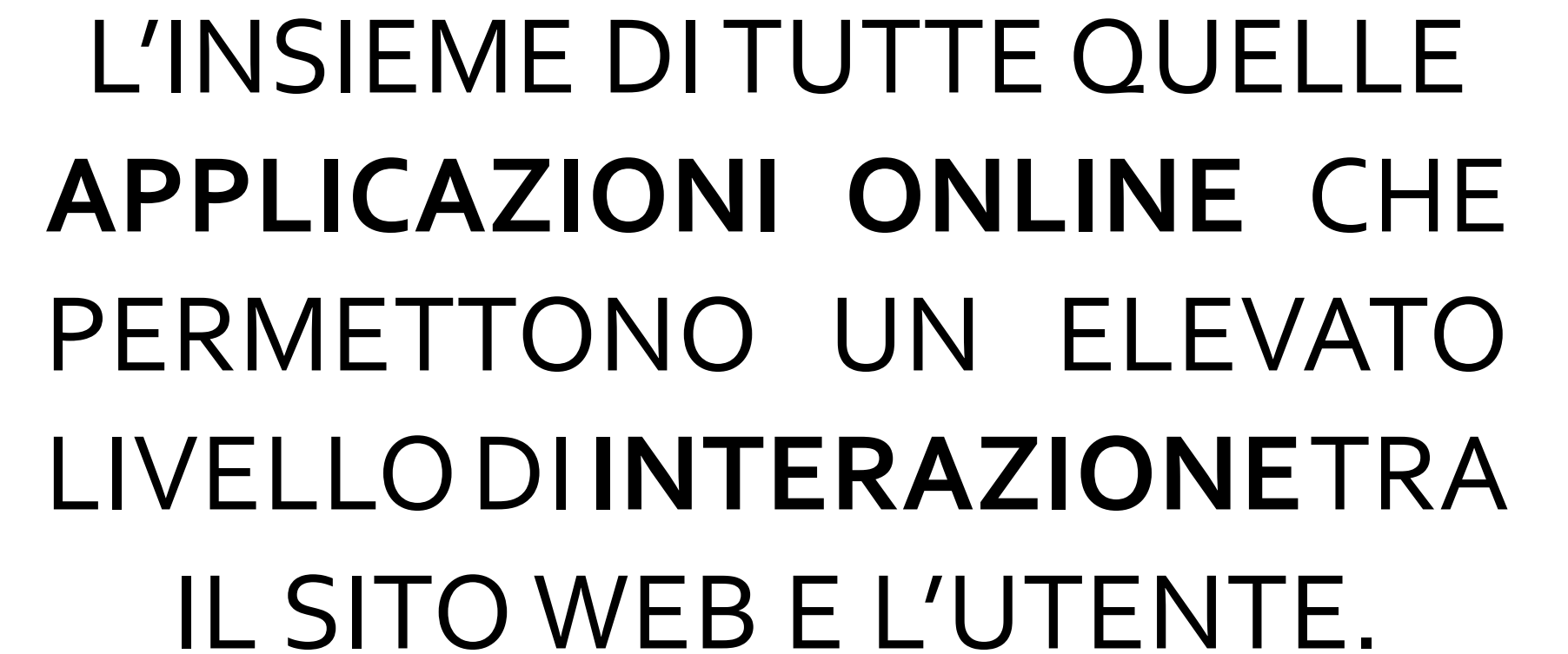
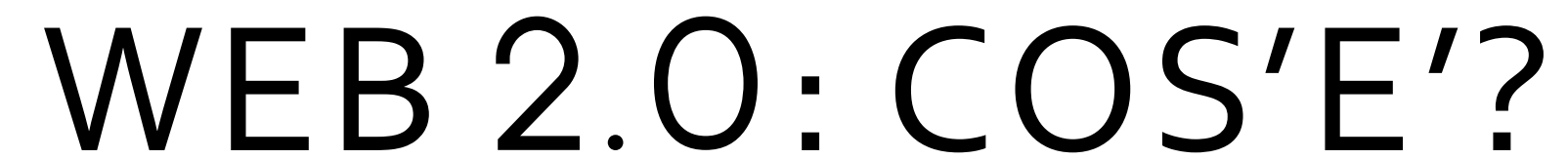
DIAGNOSI TEMPESTIVA



RIDUZIONE MORTALITA' E IMPATTO ECONOMICO

SENSIBILIZZARE ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE





PIATTAFORME DI CONDIVISIONE DI MEDIA

"Utilizza nel controllo del rischio infettivo, metodi e strumenti per orientare le scelte e migliorare la qualità degli interventi, in relazione all'evoluzione tecnologica e delle conoscenze"



"Gestisce relazioni efficaci, attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione finalizzate al coinvolgimento dell'utente, del caregiver e degli operatori per il controllo del rischio infettivo"



Con i SOCIAL NETWORK possono creare RETI DI CONTATTO



I SOCIAL MEDIA COSA OFFRONO?

.....

Favoriscono le relazioni professionali e sociali

.....

Migliorano la comunicazione con il cittadino e in tempo reale

.....

Possono fungere da strumento didattico per studenti infermieri e docenti

.....

Permettono la diffusione rapida di messaggi, l'effettuazione di campagne di sensibilizzazione

.....

Favoriscono la diffusione e la discussione di buone pratiche di assistenza, di educazione sanitaria e dei risultati della ricerca

.....

Permettono di costruire una rete di riferimento affidabile sui temi della salute

.....

Permettono la condivisione di esperienze

.....

Aumentano l'aggregazione professionale

Consentono di rappresentare e tutelare la professione infermieristica

COMUNITA' DI PRATICA



Sono gruppi sociali aventi l'obiettivo di produrre conoscenza organizzata e di qualità, alla quale ogni membro ha libero accesso.

Gli individui mirano ad un apprendimento continuo attraverso la consapevolezza delle proprie conoscenze e di quelle degli altri, non esiste una gerarchia esplicita, i ruoli vengono assunti in base alle competenze e ai bisogni degli individui.



WhatsApp

L'utilizzo dell'Applicazione
WhatsApp
permette aggiornamenti e consigli
in modo **istantaneo**.

*" Buongiorno, vi consiglio la lettura
di questo documento sulle VAP:
Management of Adults With Hospital-
acquired and Ventilator-associated
Pneumonia: 2016; link:
[http://cid.oxfordjournals.org/content/
early/2016/07/06/cid.ciw353](http://cid.oxfordjournals.org/content/early/2016/07/06/cid.ciw353) "*



"Nell'oggi cammina già il domani."

- Samuel Taylor Coleridge



PER APPROFONDIRE...

- DM 14 settembre 1994 n. 739 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere"
- Documento IPASVI, evoluzione delle competenze infermieristiche, delibera n. 79 del 25 aprile 2015
- Il Codice deontologico dell'Infermiere (2009)
- Royal College of Nursing (2014) Antimicrobial resistance: RCN position on the nursing contribution
- Mongardi M. (2012). Il profilo di competenza italiano dell'Infermiere Specialista nel Rischio Infettivo (ISRI) e la proposta del Curriculum Formativo
- Ministero della Salute. (2010). Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute
- Vanzetta M. Et al. (2013) Raccomandazioni sul corretto utilizzo dei social media da parte degli infermieri
- Denise M. Murphy. Et al. (2012). Competency in infection prevention: A conceptual approach to guide current and future practice
- European Centre for Disease Prevention and Control. (2016). Proposals for draft EU guidelines on the prudent use of antimicrobials in human medicine
- European Centre for Disease Prevention and Control. (2013). Core competencies for infection control and hospital hygiene professionals in the European Union
- ANIPIO. (2010) Profilo di Competenza dell'infermiere esperto nel rischio infettivo
- Zingg W. Et al. for the systematic review and evidence-based guidance on organization of hospital infection control programmes (SIGHT) study group. Hospital organisation, management, and structure for prevention of health-care-associated infection: a systematic review and expert consensus.